



RASSEGNA STAMPA

16 ottobre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

16/10/2018 Cronaca del Veneto PAN "PROMOSSI I CONSORZI" CON 160 MILIONI	4
16/10/2018 Il Gazzettino - Venezia Voragine in via Lusore, nuovo appello	5
16/10/2018 Il Gazzettino - Padova Il Consorzio di Bonifica: via ad altre manutenzioni	6
16/10/2018 Il Giornale di Vicenza Terre del Brenta, scrigno di risorgive	7
16/10/2018 Il Mattino di Padova Una moria di pesce senza spiegazioni negli scoli comunali	8
16/10/2018 Il Gazzettino - Rovigo Rinsaldato il gemellaggio con Omisalij	9
16/10/2018 Il Gazzettino - Rovigo Zona industriale allagata	11

ANBI VENETO.

7 articoli

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE

PAN 'PROMOSSI I CONSORZI' CON 160 MILIONI

Al Veneto il più cospicuo finanziamento nel settore irriguo degli ultimi 10 anni

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo ha premiato la capacità della Regione e dei **Consorti di bonifica veneti** di garantire la massima efficienza possibile alle infrastrutture di adduzione e distribuzione della risorsa idrica irrigua. Lo ha evidenziato l'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica **Giuseppe Pan** illustrando oggi, nella sede di Avepa a Padova, opere, progetti e piano di investimenti insieme al presidente e al direttore di **ANBI Veneto** (Unione regionale dei Consorzi di bonifica) **Giuseppe Romano** e **Andrea Crestani**. Delle 19 proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue del Programma di



L'assessore Pan al centro

Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 ben 6 **Consorti di bonifica veneti** hanno visto riconosciute le loro proposte per la realizzazione di un totale di 11 interventi irrigui, per un contributo complessivo

di quasi 91 milioni di euro. "Questo colloca il Veneto in prima posizione a livello nazionale, in quanto destinataria di un terzo dell'importo complessivo messo a bando attraverso un complicatissimo sistema di

punteggi", ha sottolineato Pan. Altra importante assegnazione di risorse ai **Consorti di bonifica veneti** è quella del Piano Invasi. "Parliamo di 23,450 milioni", ha ricordato Crestani. "Di questi, 20 milioni sono stati destinati al Consorzio di bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico per la manutenzione del canale artificiale LEB". A questi fondi, si aggiunge il finanziamento di 46 milioni di euro al Consorzio di bonifica Adige Euganeo da parte del MIPAAFT nei primi mesi del 2018, per la realizzazione della condotta irrigua sotterranea alternativa al Fratta-Gorzone. "Le risorse stanziare a favore del Veneto nel corso del 2018 superano quindi i 160 milioni di euro" ha concluso Pan.

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Voragine in via Lusore, nuovo appello

MIRA

In via Lusore a Oriago una fossa in prossimità dell'argine, transennata, attende da due anni di essere sistemata. In questi giorni si sta completando l'intervento di chiusura della voragine, apertasi lo scorso giugno, in via Romagna tra Oriago e Ca' Sabbioni, con l'asfaltatura della strada. E i residenti nella vicina via Lusore, che da anni denunciano come la strada sia diventata ormai una groviera, protestano e sperano che gli interventi si spostino da via Romagna a via Lusore. «Presenteremo un'interpellanza sulla fossa in quella strada legata al cedimento dell'argine – annunciano i consiglieri fucsia in minoranza Paolo

Lucarda, Maurizio Corò e Pamela Gatto - . Quelle transenne a protezione della grande buca in prossimità dell'argine sono lì da almeno due anni, il sedime della strada, già molto stretto, è ancora più compromesso e mette in pericolo la sicurezza dei passanti. Non è il primo sollecito che presentiamo a questa amministrazione sul degrado di via Lusore – affermano i tre consiglieri – e continueremo a farlo considerando che in due anni la situazione non è affatto cambiata, anzi». L'amministrazione comunale di Mira è al corrente dei disagi presenti in via Lusore: «La competenza in quella fossa transennata è del Consorzio di Bonifica – ha risposto Maurizio Barberini assessore al Patrimonio – ma i lavori di sistemazione sono com-

plessi per la presenza dei sottoservizi. Per quanto invece riguarda il degrado dell'asfalto in via Lusore voglio tranquillizzare i residenti e i consiglieri di minoranza, c'è stata una prima sistemazione dell'asfalto con la motoscopa, ma gli interventi più importanti sono già previsti nel piano delle opere pubbliche».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE CONSIGLIERI DI MINORANZA SOLLECITANO IL COMUNE L'ASSESSORE: «SPETTA AL CONSORZIO DI BONIFICA»



TRANSENNATA
La fossa di via Lusore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il Consorzio di Bonifica: via ad altre manutenzioni

CITTADELLA

Terminata l'irrigazione, il Consorzio di Bonifica Brenta prosegue la manutenzione di canali, manufatti ed impianti. Sono stati da poco conclusi numerosi lavori. Per esempio, nella roggia Dolfina Doppia, è stato sistemato un manufatto in via Cavin dei Carli, mentre nella frazione di Pozzetto, nella roggia Munara, è stato un chiusino. Nella roggia Dorana a Gazzo, sono stati costruiti quattro scarichi a est di via Baracca, mentre a Campodoro nello scolo Lime nella Vicentina, si è provveduto alla ricalibratura e all'arginatura. A Villafranca

Padovana interventi nello scolo Biancolino. Tra gli interventi in corso, a San Pietro in Gu la ricostruzione di un tratto tombinato nell'incrocio tra via Capolina e la Strada Provinciale 26, mentre a San Giorgio in Bosco è prevista la sistemazione della sponda della roggia Del Molino, per un tratto di circa 200 metri, in via Carbogna. In riferimento ai cantieri, il presidente del consorzio Enzo Sonza annuncia: «È stato recentemente approvato dalla Regione, il finanziamento al progetto di sistemazione del rio Chioro in località Facca, predisposto dal Consorzio in accordo con il Comune, per cui a breve si potranno avviare i lavori».

M.C.



TEZZE/2. Pienone all'evento promosso da Coldiretti con sei Comuni tra Vicentino e Padovano alla scoperta del territorio

Terre del Brenta, scrigno di risorgive

Venti chilometri pedalando tra fiume e aziende agricole

Elena Rancan

Un percorso tra le vie di campagna alla scoperta degli antichi sapori e tradizioni delle aziende del territorio del Brenta, ha portato più di 5000 persone a partecipare alla dodicesima edizione di "Pedalando per le Terre del Brenta".

Con il Patrocinio della Regione Veneto, organizzata da Coldiretti Vicenza, con i Comuni di Tezze, Pozzoleone, Schiavon, Sandrigo, Bressanvido e Carmignano, assieme al Gruppo "Pedalando per le Terre del Brenta", la giornata ha raggiunto le aspettative degli organizzatori perché, rispecchiando i numeri della scorsa edizione, molti sono stati i partecipanti tra bimbi, famiglie, giovani e meno giovani.

Tutti in bici per viaggiare e conoscere anche la storia di uno straordinario fenomeno naturale: le risorgive.

Cuore dell'evento è stato il parco dell'Amicizia preso d'assalto da gruppi e famiglie

La bellissima giornata è stata vissuta all'insegna dell'avventura rivolta all'approfondimento della cultura rurale e del lavoro delle aziende agricole.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del Consorzio Bonifica del Brenta Enzo Sonza, l'euro-parlamentare Mara Bizzotto e l'assessore al bilancio del Comune di Tezze Giampietro Polo.

Partendo dal Parco dell'Amicizia e, sviluppandosi in un percorso di una ventina di km ideato da Francesco Bordignon, la pedalata ha toccato diversi punti d'interesse.

«Ringrazio le Amministrazioni dei paesi che siamo andati a visitare e i 200 volontari che hanno collaborato - interviste Martino Cerantola, presidente della Coldiretti Vicenza - per una manifestazione che è promozione del territorio e delle aziende, per scoprirne i prodotti tipici frutto del lavoro della terra e della passione dei contadini».

Chi ha preferito trascorrere la giornata al Parco dell'Amicizia, ha potuto partecipare alle molteplici attività organizzate tra le quali una breve passeggiata a cavallo o, in alternativa, il tiro con la fionda. •



Circa cinquemila persone nell'arco della giornata hanno percorso le Terre del Brenta



Un successo per Coldiretti

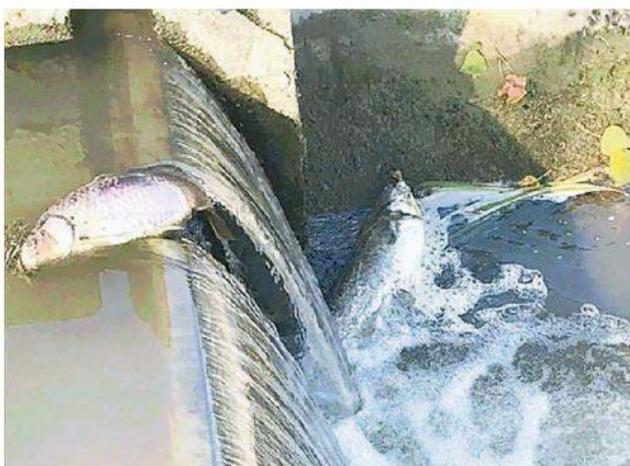


Numerose le iniziative nel Parco dell'Amicizia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CASALE DI SCODOSIA



Pesci morti nello scolo Correr a Casale di Scodosia

Una moria di pesce senza spiegazioni negli scoli comunali

CASALE DI SCODOSIA

Moria di pesci nei canali delle valli, il Comune attende gli esiti delle verifiche di Arpav. Ha destato grande preoccupazione – tra cittadini e associazioni di pesca sportiva – il fenomeno che ha interessato alcuni scoli di campagna a Casale di Scodosia, e in particolare il corso d'acqua consortile Correr, che costeggia via Ferrarina al confine tra Casale e Merlara e prosegue poi fino a via Torino. La settimana scorsa i tecnici di Arpav hanno svolto un sopralluogo e alcuni prelievi lungo

questo scolo in seguito alla misteriosa moria di pesci che ha interessato almeno due chilometri di canale. I pesci morti erano una decina, ma molti altri erano in condizioni di anossia, cioè con carenza di ossigeno. La portata dell'acqua, seppur leggermente abbassata dal **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** per le previsioni di peggioramento del meteo, era comunque buona. «Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni sugli esiti dell'indagine», dice il sindaco Stefano Farinazzo.

N. C.



Rinsaldato il gemellaggio con Omisalj

►Un'intensa visita
della delegazione
dalla Croazia

TAGLIO DI PO

Molto impegnativa la permanenza della delegazione di Omisalj a Taglio di Po per celebrare il 25esimo del gemellaggio. Delegazione croata di 14 persone, guidata dal vice sindaco Anko Spig, con la presidente dell'associazione di volontariato "Amici di Omisalj" Anie Zuvic e Mario Simonovich della comunità degli italiani a Fiume. L'accoglienza, dopo il pernottamento all'Hotel Tessarin in piazza Venezia, è avvenuta all'Angel's Caffè di via Roma per un aperitivo di benvenuto, presente il sindaco Francesco Siviero, l'assessore Davide Marangoni che ha organizzato l'evento e l'ex assessore Dorian Moschini, presidente dell'associazione "Amici di Taglio di Po", Giuseppe Crepaldi e il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Giuseppe Attisani. È seguita la cena alla trattoria "La pioppa" dove sono avvenuti i primi scambi di saluti con la delegazione croata. Sabato mattina, la delegazione ha fatto visita all'azienda agricola dei fratelli Giorgio e Lino Uccellatori a Ca' Vendramin dove è stata illustrata tutta la filiera della produzione del riso e l'impianto, in fase di completamento, per la produzione di birra artigianale. A tutta la delegazione

l'azienda ha offerto tre scatole di riso. È seguita la visita guidata, con l'operaio specializzato Robertino Fecchio, all'idrovora "Goro" del Consorzio di Bonifica Delta del Po, la più potente del Polesine, con sette pompe, capaci di sollevare ben 21 mila litri di acqua al secondo e garantire la sicurezza da inondazioni dell'intera Isola di Ariano. Dopo il pranzo al ristorante "Ca' Lattis" la visita guidata dallo storico Aldo Rondina, alla Cattedrale di Adria e il collegato "meraviglioso e ricco" museo.

CENA ALL'ORATORIO

Alla sera è seguita la cena, con il riso dei fratelli Uccellatori e gli insaccati del salumificio Tummiatti di Ariano, nel salone dell'Oratorio San Francesco dove vi sono stati i discorsi celebrativi del sindaco Siviero e del vice sindaco Spig. Sono intervenuti pure i presidenti delle associazioni di amici delle due comunità, Zuvic e Crepaldi, del rappresentante degli italiani a Fiume, Simonovich, con tanti scambi di targhe e doni di prodotti locali, e della rappresentante della Croce Rossa, Vera Milankovic, che ha donato al sindaco Siviero "Una farfalla ricavata da una perforazione con un ago per cucire su un foglio di pergamena" dentro una cornice; quindi, cena con il tradizionale taglio della torta del 25° di gemellaggio. Alla domenica mattina la delegazione ha partecipato alla messa, quindi pranzo di commiato da "Pino" in località Ca' Cappellino a Porto Viro.

Giannino Dian





TAGLIO DI PO Due momenti del rinnovo del gemellaggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zona industriale allagata

►L'acquazzone ha provocato danni in corso Risorgimento e a Canaletti

►In alcuni punti un lago di un metro d'acqua con problemi alle attività

ADRIA

La zona artigianale finisce a mollo. L'acquazzone che ha colpito la città dalle 12.30 alle 15 di ieri ha provocato disagi in viale Risorgimento, in via dell'Artigianato ed in località Canaletti con viabilità praticamente interrotta per alcune ore ed attività che hanno rischiato di finire sotto acqua. Sul manto stradale si era formato un vero e proprio lago con l'acqua che in certi punti ha toccato quasi il metro. Sul posto i Vigili del fuoco del distaccamento di Adria e personale della Polizia Locale, coordinato dal comandante Pierantonio Moretto. «La situazione è scandalosa - dice presente l'imprenditore Livio Sarti -. Noi siamo lì con i nostri magazzini dal 2000 e già da allora esisteva il problema degli allagamenti. Ora però abbiamo rischiato l'inondazione degli uffici. È giunto il momento che l'amministrazione comunale si attivi per risolvere il problema».

BONIFICA SOTTO ACCUSA

Secondo il primo cittadino Omar Barbierato il problema non sarebbe però di competenza comunale. «Stiamo lavorando per affrontare il problema con il Consorzio di bonifica. Il problema non è del Comune. Le pompe sono attive».

STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

Non è andata meglio davanti alle scuole primarie Leonardo da Vinci. Anche qui i genitori che sono andati a prendere i figli al termine delle lezioni si sono trovati di fronte ad un lago. E dire che ad agosto l'amministrazione aveva annunciato operazioni di controllo sullo stato delle pompe di sollevamento e pulizie delle caditoie nelle aree in cui si erano verificati negli ultimi tempi con maggiore frequenza allagamenti localizzati in caso di pioggia intensa. Che cosa non ha funzionato a distanza di poco più di due mesi?

Guido Fraccon



ADRIA Le aziende di Viale Risorgimento sono finite ancora una volta sott'acqua e, sotto, località Canaletti

